

In vacanza con il tuo amico

Come ogni anno, con l'avvicinarsi della stagione estiva, si ripropone il problema degli abbandoni di animali domestici, in particolare di cani e gatti. Il 2009 è stato caratterizzato da una diminuzione del fenomeno nella nostra regione, anche se dobbiamo segnalare numerose richieste d'aiuto pervenute alla nostra associazione da parte di cittadini che intendono rinunciare al proprio animale ma non vogliono che esso finisca al canile.

Le campagne di informazione sul "randagismo" e sulle problemati-



Nikita e Timi

che relative ai canili assistenziali, effettuate sia dai media che da varie associazioni animaliste, hanno avuto senza dubbio un grande merito nel responsabilizzare e sensibilizzare sia i proprietari di cani sia coloro che troppo spesso negli anni passati hanno acquistato un animale con leggerezza senza pensare al grande impegno che comporta avere una bestiola e senza preoccuparsi della necessità di inserirla armoniosamente nel nucleo familiare. Le regioni sono tenute ad adottare un programma di prevenzione del randagismo che prevede interventi di informazione anche nelle scuole, oltre a corsi per chi opera nei servizi veterinari; da parte sua lo Stato ha istituito un Fondo per la tutela ed il benessere, nonché per la lotta contro l'abbandono degli animali da compagnia, come previsto dalla legge n.281 del 14 agosto 1991. Il Ministero della Salute, con un proprio decreto, distribuisce annualmente alle Regioni e alle Provincie autonome di Trento e Bolzano le disponibilità del Fondo che viene ripartito a seconda dei dati forniti dalle Regioni.

L'ultimo aggiornamento risale a settembre 2009, ma i dati fanno riferimento all'anno 2007, dati trasmessi dalle Regioni al Ministero della Salute per la ripartizione

dell'anno finanziario 2008: si va dai 12372 cani accalappiati e trasferiti nei canili sanitari della Lombardia ai 431 della Valle d'Aosta, dai 9388 della Puglia, ai 2366 del Friuli Venezia Giulia ecc ecc.

Nella provincia di Trieste dove il fenomeno del randagismo è praticamente inesistente, si riscontra oggi l'impossibilità per i proprietari di cani di trovare una pensione dove poter portare il proprio animale in caso di necessità, con la chiusura del Gilros Villaggio vacanze del cane di Opicina. La città si trova infatti sprovvista dell'unica struttura dove poter affidare i piccoli amici a quattro zampe ed in prossimità delle vacanze estive purtroppo non è un problema da sottovalutare.

Per chi decidesse di trascorrere la sua vacanza con l'amato cane/gatto, si raccomanda di non lasciare assolutamente il proprio animale chiuso nell'automobile/camper nei mesi di primavera, estate e inizio autunno. *In primis perché, anche se la giornata è piovosa o il mezzo di trasporto si trova all'ombra, anche se lasciate i finestrini semi aperti e la ciotola dell'acqua a disposizione, la macchina raggiunge in pochissimi minuti temperature altissime che nel caso del cane, animale molto sensibile alle alte temperature, (ma anche gatti, conigli, criceti..) causa un colpo di calore con*

conseguente arresto cardiaco; ricordatevi sempre che bastano pochi minuti per trasformare in tragedia un pranzo, una gita o una vacanza. Secondo perché indipendentemente dal periodo dell'anno, gli animali lasciati nelle automobili/camper, possono essere vittime indirette del furto del mezzo oppure uscire dallo stesso nel momento in cui il ladro forza lo sportello e fuggire in luoghi a lui e voi sconosciuti (autostrade, aree di sosta, paesi stranieri ecc ecc), circostanza questa che renderebbe difficilissime le ricerche per ovvi motivi. Non fermatevi quindi al primo ristorante o albergo che non accetta gli animali, ma preferite piuttosto fare qualche chilometro in più, premiando chi vi accoglie con il vostro amico a quattro zampe e godendovi il pranzo/vacanza in assoluta tranquillità; troverete a tal proposito un valido aiuto, consultando il sito www.dogwelcome.it che dal 1999 raccoglie informazioni di moltissime strutture che accettano cani sul territorio nazionale ed estero, testimonianze ed eroga suggerimenti e regole da rispettare per un viaggio sicuro e sereno con i nostri animali.

Mariagrazia Beinat
Il Capofonte ONLUS
tel. 040 571623
info@ilcapofonte.it